



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

VI COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, Politiche Abitative, Politiche Familiari e a Sostegno degli Anziani, Città Sane, Integrazione e Inclusione Sociale, Immigrazione, Coesione Sociale, Sanità, Salute, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Rapporti con le Organizzazioni Sindacali.

Seduta dell'11 Aprile 2024

Verbale n. 5 della VI Commissione

L'anno 2024, il giorno 11 aprile alle ore 16,00, regolarmente convocata con lettera d'invito prot. n. 201782 del 08.04.2024 dalla Vice Presidente, si è riunita presso la sala Vittoria Marzolo Scimeni di palazzo Moroni la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
PILLITTERI Simone	Presidente VI	AG	CRUCIATO ROBERTO	Capogruppo	A
BRUNI Federica	V. Presidente VI	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
MOSCO Eleonora	VI Commissione	P	LONARDI Ubaldo	Capogruppo	A
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	TOGNON Alessandro	Componente	A
BERNO Gianni*	Capogruppo	P	BARZON Anna	Componente VI	P
TARZIA Luigi	Capogruppo	P	TIBERIO Ivo**	Componente VI	AG
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	CONCOLATO Marco*	Componente VI	AG
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente VI	P
NALIN Marta	Capogruppo	P	TISO NEREO*	Consigliere	P
SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A	CACCIAVILLANI Bruno **	Consigliere	P
*Concolato delega Tiso **Tiberio delega Cacciavillani					

In rappresentanza dell'Amministrazione, sono presenti il Sindaco di Padova Sergio Giordani e l'Assessora Margherita Colonnello

E' presente la Capo Settore Servizi Sociali dott.ssa Sara Bertoldo

In rappresentanza di Ira AltaVita e Istituto L. Configliachi, è presente il Dott. Francesco De Agostini

Segretarie presenti: Bianca Ceresa e Lucia Paganin

Alle ore 16,15 la Vice Presidente Bruni Federica constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

1. Fusione Ira AltaVita e Istituto L. Configliachi
2. Varie ed eventuali.

Vice Presidente Bruni	Saluta i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione, al fine di verificarne la presenza. Introduce quindi l'argomento all'o.d.g. facendo presente che scopo della riunione odierna è quello di iniziare ad avere un quadro preciso sulla fusione Ira AltaVita e Configliachi. Dà quindi la parola al Sindaco di Padova.
Sergio Giordani, Sindaco	Premette che la questione è stata definita da due Consigli di Amministrazione, Configliachi e AltaVita Ira, in collaborazione con la Regione. Posto questo, il tutto è nato perché IRA ha bisogno di ristrutturare la sede di Via B. Pellegrino, ha le risorse per farlo ma non riesce a trovare un posto nel quale collocare temporaneamente gli ospiti che attualmente sono negli edifici da ristrutturare. Si era pensato di acquistare Fondazione Breda ma un'azienda

	<p>pubblica non può andare all'asta. Allora, perché non fare la fusione Ira-Configliachi acquistando l'intero comparto? Poteva acquistarlo il Configliachi ma non ha le risorse. Oltretutto ha 110 posti pubblici ma ne sta utilizzando solo 60-70. Si corre il rischio che se qualcuno di pubblico non compra questo sito, si porta via sia i posti pubblici che un terreno importantissimo. Ira potrebbe acquistare l'area Breda, può spostare le prime 70-80 persone dalla sede di Via B. pellegrino, riuscirebbe ad ottenere dalla Regione i 110 posti attualmente congelati e Configliachi non verrebbe commissariata. Ognuno conserva la propria mission. Chiede al dott. De Agostini che illustri i dettagli.</p>
Alle h. 16.20 entra il Consigliere Tognon	
Dott. De Agostini	<p>Specifica di essere stato coinvolto in quanto fiscalista storico di AltaVita. Detto questo, dal punto di vista anche sociale la fusione fra le due IPAB è una cosa ben vista dalla Regione ma la necessità di unire gli Enti è sorta anche dal fatto che gli Enti sono in difficoltà mentre le strutture private hanno strutture snelle, nuove, con assistenza comunque non necessariamente migliore del pubblico. La fusione, che non dipende dal Comune di Padova, deve partire dai due CDA, entrambi gli Enti hanno le loro motivazioni però oggi AltaVita ha l'esigenza di ristrutturare via B. Pellegrino, non avendo a disposizione dove mettere gli ospiti quindi la sua esigenza è data anche da questa necessità</p> <p>Configliachi ha altre necessità: in questo momento è in convenzione trentennale con Fondazione Breda per la Casa di Riposo che però è vetusta tanto è vero che la Regione gli ha tolto ospiti in quanto la struttura non soddisfa i requisiti per ospitare gli anziani. Il rischio è che, se la convenzione non viene rispettata, il Configliachi viene tolto dalla Convenzione e quindi Padova perde un presidio pubblico, importante nella zona Est, dove oltretutto verrà fatto il nuovo ospedale. Con la fusione, AltaVita ha le possibilità economiche per fare la ristrutturazione, dopodiché, per creare una struttura all'avanguardia, la fusione porta un'importante economia di scala nei costi, negli acquisti.</p> <p>Si ha anche la possibilità del mantenimento del Breda, riportandolo ai 110 posti, si vedrà di fare anche qualcos'altro (vedi ospedale di comunità), di dare altri servizi e un'assistenza migliore. Non ultimo vantaggio, il rifacimento di entrambi gli edifici, si andrebbe a fare una struttura 750-800 ospiti, quindi importante a livello regionale. Tutto questo per un miglioramento assistenziale.</p>
Consigliere Cavatton	<p>Ringrazia il Sindaco per la sua partecipazione e il dott. De Agostini per la sua spiegazione. Gli pare di capire che con questa fusione si vuole creare un soggetto pubblico più forte con una migliore attrattività verso l'esterno.</p> <p>Una prima riflessione: sa che IRA è economicamente più florida anche perché negli anni ha attuato una politica di dismissioni.</p> <p>Chiede quindi: dove andranno i 70 ospiti, visto che l'operazione non è brevissima? L'altra questione è la parificazione dei dipendenti delle due IPAB. Inoltre, come avverrà il percorso di fusione dal momento che sarà necessario comparare le due realtà?</p>
Consigliere Berno	<p>Osserva che le due relazioni del Sindaco e del Dott. De Agostini pongono questioni rilevanti in quanto si tratta di farsi carico di un'emergenza sociale per la nostra Regione, qual'è quella degli anziani quindi trova estremamente positivo il fatto che la fusione si ponga come obiettivo il mantenimento di posti pubblici, di riqualificazione strutturale che sia competitiva anche con il privato e nello stesso tempo quello di salvaguardare le missioni delle due IPAB, entrambi importanti per la nostra città, pur con percorsi diversi.</p> <p>L'altro aspetto è l'attenzione ai posti di lavoro, al personale affinché, nelle operazioni di fusione, ci sia una tutela particolare non solo dei posti di lavoro ma anche della qualità dei contratti.</p>
Dott. De Agostini	<p>Sul processo di fusione, risponde che i due Enti e i due CDA deliberano la fusione con l'ultima situazione patrimoniale, poi gli Enti inviano la delibera agli Enti di Governo quindi Comune, Provincia e gli Enti del Configliachi quindi MIUR, UNIONE Italiana Ciechi e Provincie. Questi Enti devono prenderne atto, quindi la delibera viene inviata alla Regione che ha sei mesi di tempo per dire la sua. E' una fusione che avviene per incorporazione, non per nuovo soggetto, perché creare un nuovo soggetto comporterebbe dei problemi, anche ai lavoratori. In merito alla tempistica, dice di essere stato investito di questa cosa il dieci Marzo, una delle prime cose che ha detto il Sindaco è stato quello di informare i consiglieri comunali, passando prima attraverso i C.D.A.</p>
Consigliere Tiso	<p>Chiede se, con la fusione, il nuovo Ente si accollerà anche il debito e la ristrutturazione anche del Breda. Il nuovo Ente che strada potrà percorrere?</p>
Consigliera Barzon	<p>Sottolinea che, se dovesse sparire l'assistenza del pubblico nella zona est di</p>

	Padova, sarebbe una perdita per tutta la città. Si è anche parlato di ospedale di comunità: ci sono 25 posti al S. Antonio, poi quelli all'O.I.C., inoltre Padova ha perso l'Hospice S. Chiara, mai sostituito quindi un presidio pubblico in questa parte della città è fondamentale.
Alle h. 16.54 escono i Consiglieri Cavatton e Cappellini	
Consigliere Tarzia	Per quanto riguarda le maestranze, da una parte c'è una situazione ben definita, nell'altra IPAB c'è una maggiore presenza di cooperative: non ritiene che chi ha più tranquillità lavorativa, possa essere assorbito da una cooperativa. Chiede anche, in caso di fusione, quale sarà il numero e composizione dei CDA e dei collegi sindacali.
Consigliera Nalin	Se in questo momento sono previsti dei posti nella R.S.A. che però non sono utilizzati, basta mettere a posto la struttura e quei posti ritornano automaticamente?
Dott. De Agostini	Risponde che sono tenuti in sospenso in funzione della ristrutturazione.
Consigliera Nalin	Con la fusione, il nuovo soggetto subentrerà automaticamente nella gestione o saranno necessari dei passaggi?
Consigliere Tognon	Per quanto riguarda la questione dei lavoratori, si è visto anche in altre realtà come queste operazioni possano essere foriere di difficoltà, come ente pubblico che svolge un certo tipo di ruolo è fondamentale focalizzare l'attenzione su questo tema, anche per l'aumento degli assistiti e per la difficoltà di reperire personale.
Dott. De Agostini	Risponde che questo è un problema che riguarda tutta la sanità e non sarà di facile risoluzione. Nella fusione entrambe le fuse mantengono i propri diritti e doveri. Sui numeri dei C.D.A., non si è ancora dibattuto su questo, per quanto riguarda invece il collegio sindacale, è composto da tre membri e due supplenti. Sulla sostenibilità del debito e sulla ristrutturazione, sicuramente la disponibilità di AltaVita-Ira alla fusione potrebbe essere data da una gestione migliore ma sicuramente AltaVita-Ira ha disponibilità patrimoniale a differenza del Configliachi il cui patrimonio è quasi a zero, non sono strutture che fanno utili, anche Altavita per ristrutturare dovrà mettere in vendita i suoi beni immobili, previa autorizzazione della Regione, invece Configliachi si troverebbe in grossissime difficoltà.
Presidente Bruni	Conclusasi la discussione dell'argomento all'o.d.g., ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 17,30.

La Vice Presidente della VI Commissione
Federica Bruni

La Segretaria
Lucia Paganin